

ticabile Renato Rascel.

Alessio Morganti, congedatosi, poté riunire la famiglia ad Ascoli Piceno. Il Maestro riprese il lavoro in Banca e ricostituì l'orchestra con i precedenti musicisti.

Nel dopoguerra, l'attività dell'Orchestra Morganti fu sempre più intensa, scandita da esibizioni in feste pubbliche, private e nei locali caratteristici della costa. Passato dal violino alla fisarmonica, il M° Morganti cominciò a dedicarsi anche all'insegnamento amatoriale, inizialmente ad amici e conoscenti. Quest'attività si

diverse città d'Italia: Messina (dove si classificò II in un concorso nazionale), Pescara, Pesaro, Sorrento, Andria (in cui ricevette la festosa accoglienza della banda cittadina), Bari, Chieti, Montegranaro, Belmonte, L'Aquila, Ancona, e naturalmente, in tutta la provincia ascolana.

Nell'autunno del 1951 si organizzò il primo saggio della scuola di fisarmonica al Cine Roma di Campo Parignano con grande successo di pubblico. Dal quel momento in poi, la scuola registrò un boom di allievi, di esibizioni e di saggi



12/10/1955. La piazza di Gravina di Puglia gremita di folla durante un concerto dell'Orchestra Morganti



L'Orchestra Morganti durante un'esibizione. Riconosciamo: Riconosciamo: Franco e Carlo Agostini, Grelli, Renzo Melchiorre, Mariella Baiocchi, Leda Ciampini, Gianni Carminucci, Elettra Ciceroni, Celani, Titti Panzanini, Marcello Simonetti, Marco Rossi al contrabbasso, Lele Gaspari alla batteria, Nazzareno Petrocchi, Rosei, Marzioni, Cordone, Sammarinesi, Ferretti, Albertina Bucciarelli, Gianfranco Nardinocchi, Marco Marchetti, Marzi, Enzo Titta, Tullini, Pasqui e tutti i Morganti

sviluppo a tal punto da far nascere, con il sostegno dell'Enal, una vera e propria scuola di musica in cui la moglie Pina insegnava solfeggio, affiancata dal primogenito Giuseppe e anche dagli altri figli, tutti fisarmonicisti. La sede della scuola nacque e si sviluppò presso l'abitazione della famiglia Morganti in Viale Federici. Le aule furono attrezzate nelle stanze di famiglia, mentre le prove orchestrali si svolgevano in un locale (ex negoziomagazzino), sottostante l'abitazione, munito di accesso indipendente dal sottostada, che fu restaurato ed affrescato da Dino Ferrari.

Parallelamente prese corpo il "Complesso Morganti" che si esibì in numerosi concerti in

condotti da attori e presentatori famosi in ambito locale (Brunello Girardi, Corrado Blasetti, Egidio Maria Egidi, Pedro Fabiani e lo stesso Peppino Morganti) e in ambito nazionale (Febo Conti, Fiorenzo Fiorentini, Nunzio Filogamo, Corrado Mantoni ed Enzo Tortora). I saggi successivi diventarono veri e propri spettacoli e concerti di musica ritmica, canzonettistica, operistica, e lirica, tenuti al Piceno, al Supercinema e al Ventidio Basso.

Tra gli elementi dell'orchestra, che in alcuni casi raggiunsero le ottanta unità, si annoverava un nutrito numero di fisarmoniche, batteria, contrabbasso e numerosi cantanti che si alternavano, desiderosi

di esibirsi in un'orchestra considerata da molti un trampolino di lancio per artisti locali e non.

La vittoria del Nono Campionato Nazionale Fisarmonicisti ed Armonicisti, organizzato dall'Enal, arrivò il 10 luglio del 1960 al Kurssal di Merano. Il Complesso Orchestrale "Morganti" diretto dal Maestro Alessio Morganti, composto, per quella occasione da 22 fisarmoniche, chitarre elettriche e 5 cantanti, si aggiudicò il titolo di fronte a oltre 200 fisarmonicisti dei complessi di Ancona, Pescara, Bari, Catania, Varese, Domo-dossola e Mestre.

La grande orchestra Morganti continuò ad esibirsi fino all'anno 1961, quando pian

piano si sciolsero definitivamente le fila. Mentre la scuola di musica rimase operativa fino alla fine degli anni sessanta, finché, per motivi di salute, il maestro Morganti non si ritirò dall'insegnamento. Il suo intuito generoso ed il suo genio musicale, definito dalla stampa dell'epoca come "il papà" delle fisarmoniche, si spense il 5 settembre del 1972, lasciando dietro di sé un'impronta indelebile nel panorama della storia musicale della nostra città. Mentre il 2 dicembre 1994 ci ha lasciato il figlio primogenito e braccio destro Giuseppe Maria (Peppino).

Foto di copertina: I quattro Morganti. Memetta Celani, Elettra Ciceroni, Marco Marchetti, Gianni Carminucci, Nicola Panichi, Renzo Melchiorre, Gianni Paris, Pinetta Ciceroni, Franco Agostini, Sandra e Mariella Baiocchi